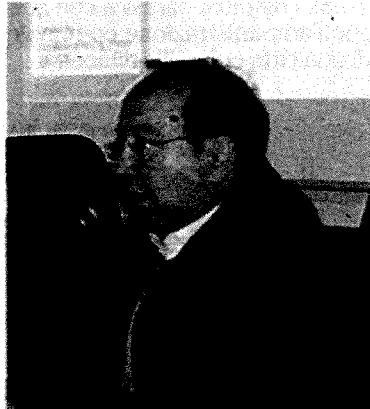


L'appello di Acone di "Città del Vino" ai candidati «Impegni su vino e turismo»

«In una città come Avellino, importante a livello nazionale per il vino, non sono state create in questi anni delle sedi dove svolgere eventi piccoli e grandi per migliorare la qualità della vita recuperando l'identità della città». **Teobaldo Acone**, presidente dell'associazione "Città del vino" propone ai candidati sindaco «la possibilità di aprire quelle strutture storiche che sono sempre chiuse per colpa di una politica sbagliata che non ha tenuto presente l'esigenza dei giovani per vivere in una realtà moderna e quindi esprimere i loro desideri per il futuro. I candidati a sindaco devono rendersi conto che bisogna trovare i finanziamenti anche europei e preparare dei progetti sulla cultura del vino e del territorio. Nella villa Amendola si può istituire un master della cucina



irpina con corsi di formazione tenuti dai ristoratori più importanti in Irpinia e la scuola alberghiera in modo che quando i giovani si diplomano possono fare i corsi di cucina per migliorare la loro esperienza. Unire cibo e vino serve anche a fare dei corsi di degusta-

zione per essere già pronti ad iniziare l'attività presso ristoranti, alberghi, enoteche o wine bar. Nella Casina del Principe, immagina invece un museo del vino con info-point sul territorio del vino per le aziende vitivinicole e monumenti storici della provincia di Avellino. «Il carcere borbonico sede dell'enoteca provinciale dove ci deve essere l'esposizione dei vini irpini con le aziende vitivinicole e i soggetti enogastronomici. Tutte queste strutture saranno gestite dai diversi soggetti interessati alle strade del vino come le aziende vitivinicole, ristoranti, agriturismi, istituto agrario, associazioni culturali e associazioni del settore vitivinicolo e della gastronomia irpina e con l'esposizioni dei prodotti tipici importanti per lo sviluppo del territorio».

